

NELLE MARCHE CON IL PROGRAMMA DI SCAMBIO «INTERCULTURA»

Tre studentesse straniere si raccontano «Da voi c'è più confronto e umanità»

HENNA, Chelsea e Alexandra (nella foto) sono tre delle studentesse straniere che stanno trascorrendo un anno di studio nella nostra regione nell'ambito di un programma di scambio Afs (l'American Field Service che in Italia si chiama **Intercultura**). Rispettivamente provenienti da Finlandia e dagli Stati Uniti, sono giunte in Italia lo scorso settembre, ospiti di altrettante famiglie del maceratese e del fermano ed hanno svolto qui il loro anno scolastico. Il prossimo mese torneranno a casa felici di aver potuto svolgere un'esperienza particolare per la loro vita e per la loro formazione interculturale. Henna-Ri-

ikka Kacklin ha 18 anni, è finlandese di Lahti, città a nord di Helsinki. «Ho sempre sognato di fare un anno di studio all'estero — racconta Henna — la scelta dell'Italia è stata casuale perché essendo vegetariana ho pensato che qui avrei meglio seguito questa dieta rispetto ad altri Paesi. Amo il sole, il mare, il clima italiano e le persone molto aperte e ospitali. Appena diplomata vorrei tornare in Italia per svolgere attività di volontariato nel settore ambientale».

ALEXANDRA Thomas ha 17

anni, viene da Wilmington nel Delaware, Stati Uniti, e sta trascorrendo il suo anno italiano a Montegranaro. Tante le differenze tra la cultura e lo stile di vita dei due paesi. «Che strano prendere l'autobus per andare a scuola — dice Alexandra — strano uscire a piedi». Ma ciò che Alexandra dice di averla maggiormente colpita è la grande attenzione che qui c'è per la famiglia e per la persona. Anche Chelsea Lynn Erion-Miller (17 anni) è americana di Seattle e vive a Civitanova. «Ho tanti amici — racconta — e amo

molto la dimensione umana e la vivibilità delle vostre città. In America non c'è un luogo come la piazza in cui incontrarsi con gli amici. Strane anche le tante regole e raccomandazioni da parte della famiglia italiana, ma ancora di più poter andare in discoteca e vedere ragazzi con la bottiglia di birra in mano. Questo è vietato in America, dove non puoi bere né andare in discoteca prima della maggiore età. Il mio futuro? Voglio studiare medicina e tornare in Italia». In 50 anni di attività di **Intercultura** sono oltre 25mila i giovani che hanno avuto questa opportunità. Info su www.intercultura.it.

**COSA NON PIACE
«I giovani in discoteca
che bevono birra:
in America è vietato
fino a 18 anni»**

